

I LAVORATORI POLACCHI HANNO BISOGNO DELLA NOSTRA SOLIDARIETA'. NOI DEL- LA LORO LIBERTA'.

La crisi polacca è precipitata. Da mesi lo abbiamo temuto e nella notte tra il 12 e il 13 dicembre, anche senza l'intervento dei panzer dell'Armata Rossa, il fragile equilibrio che teneva aperti spazi di democrazia e di libertà di lotta delle classi popolari polacche si è spezzato.

LO STATO D'ASSEDIO DECRETATO DAL GENERALE JARUZELSKI RAPPRESENTA LA PRESA D'ATTO DELLA INCOMPATIBILITA' TRA LA GESTIONE DI QUEL "SOCIALISMO REALE" E L'AUMENTO DELL'INFLUENZA NELLA SOCIETA' DI UNA FORZA SINDACALE COME SOLIDARNOSC CHE, ANCHE NELLA SUA DIALETTICA INTERNA, ESPRIMEVA FINO IN FONDO I BISOGNI MATERIALI E MORALI DEI LAVORATORI POLACCHI.

La rottura è avvenuta non solo per motivi politici, per paura cioè che la "cancrena" polacca si propagasse, ma perchè anche da quelle parti le leggi "dell'economia capitalista" (indebitamento con altri stati o con multinazionali finanziarie) vengono comunque anteposte alle necessità di vita delle classi popolari.

I LAVORATORI ED I DEMOCRATICI IN ITALIA NON POSSONO ESSERE PASSIVI DI FRONTE A QUESTI AVVENIMENTI. LA NOSTRA AZIONE PUO' NON ESSERE UNA SEMPLICE TESTIMONIANZA PERCHE', CON OGNI PROBABILITA', LA PARTITA IN POLONIA E' ANCORA APERTA.

Noi non sappiamo se la popolazione polacca potrà trovare la forza e l'organizzazione sufficiente per ribellarsi. Ma se ciò avverrà, dovrà essere nostro impegno il sostenerla, impedendo qualsiasi ulteriore atto di sopraffazione, interno od esterno.

INTANTO A GRAN VOCE RECLAMIAMO LA LIBERTA' PER I SINDACALISTI ARRESTATI ED IL RIPRISTINO DELLE GARANZIE PREESISTENTI.

L'impegno dentro il colpo di stato in Polonia non è solo di solidarietà. Non sfugge a nessuno che si tratta di fatti che rafforzano la logica di DIVISIONE DEL MONDO in blocchi ed in rigide sfere di influenza. In questi mesi si è lottato molto per la pace ed è diventato chiaro a tutti che la pace è più vicina quanto meno sono forti gli imperi russo ed americano. PER QUESTO LA LIBERTA' DEI LAVORATORI POLACCHI E' ANCHE UN PEZZO DELLA NOSTRA LIBERTA'.

Democrazia Proletaria invita perciò tutti i lavoratori a dimostrare la loro solidarietà ai lavoratori polacchi ed alla loro libera organizzazione sindacale. Si impegna inoltre a sviluppare, anche con altre forze politiche, iniziative per la libertà della Polonia che esprimano concretamente lo schierarsi a fianco di una esperienza di lotta e di una vera coscienza di classe quale è stata la travagliata vita di Solidarnosc.

DEMOCRAZIA
PROLETARIA